

Il Cosesco, denunciato per importazioni non autorizzate, replica alle critiche

26/1  
corriere

# Rifiuti, ecco la verità

## Le irregolarità sanate con un'oblazione "Si ingenera confusione tra i cittadini"

### Artisti a Lugo In esposizione le opere di due giovani

LUGO - Continua, nei locali di Casa Rossini, la mostra "Confronti".

L'esposizione, curata da Aldo Savini, propone le opere di due giovani artisti: Lucia Baldini e Antonio Caranti.

Lucia Baldini (nata nel 1970 a Bagnacavallo) è diplomata al Liceo Artistico e all'Accademia di Belle Arti di Ravenna ed ha esposto in personali e collettive nel territorio romagnolo.

Antonio Caranti (nato nel 1971 a Lugo) vive e lavora a Massalombarda. La mostra rimane aperta fino a domani.

LUGO - Il Cosesco risponde alle notizie apparse circa la denuncia inoltrata alla procura della Repubblica dalla sezione lughese dell'Arpa, "notizie che scrive in particolare la dirigenza del Cosesco - ingenerano confusione nella corretta informazione verso i cittadini, paventando problemi che non esistono, e nel caso specifico, seppur di tipo esclusivamente formale, prontamente felicemente risolti".

L'attività "legittima di smaltimento di rifiuti provenienti dalla Regione, e motivata dalla necessità di mutuo soccorso, si svolge già dal '97: nel '98 il Cosesco ha immediatamente attivato le nuove prescrizioni procedurali via via introdotte (adempimenti formali tra Province, Arpa e aziende coinvolte), informando i relativi organi competenti".

La Provincia di Parma ha continuato a conferire i rifiuti oggetto della denuncia tardando nell'espletamento degli adempimenti

necessari, continua il suo intervento il Cosesco, "e questo nonostante nostri ripetuti solleciti: per questo dal 14 aprile scorso abbiamo sospeso i conferi-

menti. In tale periodo una ispezione di Arpa ha evidenziato la mancanza degli adempimenti formali e ha trasmesso alla pretura di Ravenna la comunicazione. La pretura ha esaminato la situazione e il 29 maggio scorso ha archiviato il caso. La irregolarità formale è stata giuridicamente sanata con una oblazione: questi sono i fatti riscontrabili e documentabili".

Il Cosesco ricorda poi la riduzione del conferimento dei rifiuti a seguito della nota richiesta ricevuta l'estate scorsa dall'assemblea dei sindaci. Non si entra poi nel merito della non meglio definita "irregolarità formale" che, secondo le stesse parole del Cosesco, la pretura ha archiviato, ma il Cosesco "ha giuridicamente sanato" con una oblazione (ci cui non indica l'importo).

La notizia della denuncia era stata diffusa martedì scorso da una nota stampa di Legambiente.

Valeria Giordani

26/9  
corriere

Convegno, iniziativa con le scuole

## Una giornata per l'infanzia

LUGO - Sarà una giornata interamente dedicata all'infanzia quella di oggi a Lugo. Si comincia al mattino con un convegno, dal titolo "Definire una scuola di buona qualità", in programma alle ore 8.30 nella sala polivalente del centro sociale "Il Tondo" (via Lumagnani 3).

Dopo l'intervento introduttivo di Daniele Ferrieri, assessore alle Politiche sociali del Comune di Lugo, sono previste relazioni di operatori del settore: Ombrèta Cortesi, pedagoga dei Comuni del distretto di Lugo, insegnante della scuola dell'infanzia comunale Capucci di Lugo, F. Caggio, pedagoga, dirigente dei servizi educativi dell'infanzia del Comune di Milano, A. Gariboldi, pedagoga, R. Facchini, ispettrice tecnica ministeriale. Seguirà il dibattito. Nel pomeriggio, alle ore 15.30, al centro sociale "Il

Tondo" e nei giardini pubblici, appuntamento con "Bimbinifesta '98", una iniziativa che vede coinvolte tutte le scuole dell'infanzia 0-6 anni, pubbliche e private, del Lughese. La manifestazione, dedicata ai bambini e ai genitori della città, è organizzata dal Comune attraverso il lavoro di coordinamento del Centro per le famiglie. Il programma del pomeriggio prevede laboratori musicali (Music Line Marco Maretti) e di narrazione, espressioni grafico e pittoriche di Stefano Babini, attività di manipolazione della pasta di sale, uno spettacolo di burattini del gruppo "La Cometa" e tan-

ti giochi con le costruzioni Lego.

"Bimbinifesta - spiega Ferrieri - intende essere un momento di incontro, di divertimento e di scambio reciproco di esperienze di tutte le componenti delle scuole dell'infanzia comunali, statali e religiose, che insieme concorrono alla crescita dei bambini e delle loro famiglie". Ma le iniziative dedicate all'infanzia non finiscono qui. Il convegno di oggi, infatti, è il primo appuntamento del progetto 0/6 anni "Per una cultura della qualità nella scuola dell'infanzia" che vede coinvolti tutti i Comuni del comprensorio lughese, il prov-

veditorato e l'Ausl e che proseguirà nei prossimi mesi con due incontri che si terranno a Fusignano, il 24 ottobre, nella sala "Il Granaio", sul tema "Una scuola dell'infanzia abitata dai bambini", e ad Alfonsine, il 28 novembre, nella sala Gulliver, dove si parlerà di "Fare scuola: percorsi, progetti, didattiche".

"L'idea che sostiene questa iniziativa - afferma Daniele Ferrieri - è quella della promozione del raccordo tra le diverse scuole dell'infanzia al fine di realizzare una effettiva collaborazione tra i differenti servizi, in particolare quelli rivolti ai bambini da 3 a 6 anni, tenendo conto della necessità di dare continuità ai contenuti esplicitati nei precedenti progetti formativi e di porre al centro del confronto il tema della qualità della scuola per l'infanzia".

s.i.

## LUGO LO CHIEDE IL PRI «Dopo le ultime vicende i vertici del Coseco devono ora dimettersi»

«Avevamo già chiesto nel giugno scorso le dimissioni del sindaco di Lugo da presidente dell'assemblea dei Comuni per il modo col quale ha gestito la vicenda Cir - Coseco, oggi chiediamo le dimissioni anche dei vertici del Coseco che devono farsi da parte per permettere all'azienda di riconquistare una credibilità nei confronti delle istituzioni e dei cittadini»: questa è l'opinione del Pri di Lugo che, dopo Legambiente, ha preso posizione sulla denuncia stilata dall'Agenzia regionale prevenzione ed ambiente contro il Coseco reo di aver smaltito tonnellate di rifiuti senza avere le autorizzazioni necessarie. I repubblicani definiscono «gravissimo» quanto accaduto, anche alla luce delle assicurazioni che Comune e Coseco hanno sempre fornito sull'importazione di rifiuti duramente contestata dal Comitato contro l'ampliamento della discarica di Voltana.

«E' la conferma — sostengono i repubblicani — che le importazioni di rifiuti non sono operazioni di mutuo soccorso, ma vere transazioni commerciali finalizzate a realizzare profitti anche al di fuori del rispetto delle disposizioni vigenti». La trasparenza della gestione che è stata sbandierata per tacitare le proteste, ad avviso del Pri, viene clamorosamente appannata dalla denuncia dell'Arpa, così come potrebbero sorgere dubbi in merito alla natura non pericolosa dei rifiuti finiti nella discarica di Voltana. «Se non erano autorizzati — si chiede il Pri — che tipo di rifiuti erano quelle 7000 tonnellate provenienti da Parma? E' chiaro che ci sono responsabilità politiche precise che riguardano i 9 Comuni del comprensorio (azionisti del Coseco), i partiti che sostengono la giunta Roi e quelle forze di opposizione (Forza Italia e Rifondazione) che in aprile approvarono il programma del Coseco per l'importazione di 60mila tonnellate di rifiuti nel '98 e altrettante nel 1999».

Carlino 26/9

## Lugo Al 'Tondo' giornata tutta dedicata all'infanzia

Giornata dedicata all'infanzia oggi a Lugo. Dalle 8.30, al Centro sociale 'Il Tondo', è in programma un convegno sul tema 'Definire una scuola di buona qualità', a cui interverranno insegnanti, pedagogisti e ispettori del Ministero: l'incontro sarà concluso dal dibattito. Nel pomeriggio, alle 15.30, sempre al 'Tondo', appuntamento 'Bimbinifesta '98', iniziativa dedicata a bambini e genitori che vede coin-

volte tutte le scuole dell'infanzia (per bimbi fino a 6 anni), pubbliche e private, di Lugo. Il programma della manifestazione, organizzata dal Comune in coordinamento con il Centro per le famiglie, prevede laboratori musicali e di narrazione, espressioni grafico-pittoriche di Stefano Babini, attività di manipolazione con la pasta di sale, spettacolo di burattini del gruppo 'La cometa', e tanti giochi con le costruzioni Lego.

## Sant'Agata e Cotignola premono per la San Vitale



Come scrivevamo nelle settimane scorse, si avvicina l'avvio dei lavori per la liberalizzazione dell'A-14 bis nel tratto da Ravenna a Cotignola, un intervento che produrrà un sensibile ulteriore aumento del traffico sulla Statale San Vitale da Lugo verso Bologna.

L'antico problema della ristrutturazione della SS 253 diventa quindi sempre più rilevante. A prendere l'iniziativa, questa volta, è il sindaco di Sant'Agata, Luigi Antonio Amadei, preoccupato per l'assenza di notizie sull'iter progettuale del nuovo asse viario. Amadei ha quindi inviato al Presidente della Provincia, Gabriele Albonetti, una lettera nella quale "si chiede di essere informati sullo stato delle cose e sugli eventuali problemi riscontrati".

Le preoccupazioni sono largamente condivise anche dal Sindaco di Cotignola, Giovanni Ceroni; per cui, con piena delega della sua Giunta Comunale, nell'occasione dell'incontro in programma in questi giorni fra i Sindaci dell'Area Lughese chiederà "di acquisire elementi chiave sullo stato di fatto dell'iter attuativo della nuova San Vitale".

Le perplessità sollevate dai due Sindaci si rifanno al fatto che tra le priorità infrastrutturali individuate dal vigente Piano Infra-regionale Provinciale, adottato già nel 1990, l'intervento sulla SS 253 è l'unico a non essere ancora dotata di un progetto.

Progetto di cui nel dicembre del 1997 è stato quantificato il costo di un miliardo e 115 milioni, dei quali 200 a carico dell'ANAS, 100 a carico della Regione, 425 a carico della Provincia e altrettanti 425 milioni a carico dei comuni interessati, ripartiti in base alla popolazione.

*Si inaugura una rassegna*

# Non è soltanto aeronautica

LUGO - Dopo il successo del suo anticipo e della mostra consorella "Settantacinque ed oltre", torna da questo week end, alla Galleria Pescherie della Rocca, la mostra "Non solo Aeronautica".

Durante lo svolgimento della Biennale, molti cittadini hanno visitato al museo Francesco Baracca l'esposizione di modelli e diorami costruiti dal gruppo Mach 2. Si ricorderà che "Settantacinque ed oltre" raccontava, attraverso modelli in scala, l'evoluzione dell'aviazione mondiale.

In contemporanea era stata aperta nella Galleria delle Pescherie, un anticipo della mostra "Non solo Aeronautica". Conclusi ambedue le mostre - inserite nella Manifestazione aeronautica "Lyra 34" con la chiusura della Biennale, "Non solo Aeronautica" riaprirà i battenti e verrà ufficialmente inaugurata oggi alle ore 17.30.

Pezzi forti di questa riedizione della mostra saranno alcune parti del Messerschmitt di S. Bernardino, cimeli inediti di Francesco Baracca e preziosi documenti, come la bandierina tricolore che D'Annunzio gettò su Vienna, tante uniformi, mostrine, elmetti e fotografie inedite, frutto del lavoro di Norino Cani, Enzo Casadio, Enzo Lanconelli, Daniele Filippi con la collaborazione di Angelo Emiliani ed altri ricercatori.

NOTIZIE DALLA PIAZZA - 26/9

*nuovo titolo*

## A Lugo come eravamo

Da molti mesi è interdetto al transito pedonale il porticato "Ceccoli", che costituisce un sicuro collegamento col centro città, per chi viene da Corso Matteotti.

Adesso non resta al cittadino pedone che destreggiarsi, con passo svelto, tra i veicoli che attraversano la piazza.

È ben vero che da Corso Matteotti si può raggiungere il centro attraverso la galleria, ma ci si immerge poi nella congestionata via Magnapassi.

Se il ripristino del transito pedonale è legato, come pare, ai tempi di realizzazione del restauro dell'intero complesso: campa cavallo! Greco però che si possa provvedere, a suo tempo, a soluzioni che consentano la esecuzione dei lavori e il transito pedonale.

Intanto i portici-così transennati fanno una grande tristezza!

In brevissimo tempo, e con interventi di modesta entità si potrebbe, nel frattempo, rendere di nuovo percorribile il porticato.

Intervenga, pertanto, chi deve, perché l'inverno è vicino.

La questione esposta, pur importante, offre l'occasione per avvicinarsi a quel grosso problema che è il restauro di quel lato di piazza che è sopravvissuto allo sconvolgimento edilizio che nell'ultimo secolo ha radicalmente cambiato il centro cittadino.

In altre occasioni potremo meglio ricordare la vecchia piazza col fabbricato "i granili", coi suoi portici e la torre seicentesca del palazzo comunale, posta allora, metro più metro meno, dov'è adesso l'ingresso alla Cassa di Risparmio. Le cronache dell'epoca (fine '800), dopo l'abbattimento dei "granili", che in prolungamento dell'attuale palazzo Comi, chiudevano a ovest la piazza, riportavano la disapprovazione dei cittadini per la scomparsa della piazza, perché tale non fu considerata, "costa striscia di selciato dalle case Locatelli (portico Ceccoli n.d.r.) al ponte di Brozzi". E fu chiamata "piazza rovinata".

Di fatto Lugo, con le sue tante piazze, non ha più avuto la sua piazza.

Demolito il Palazzo Comunale e la sua torre, con la felice costruzione dei "Palazzi Nuovi" con gli ampi porticati e la svettante torre dell'orologio, rinasce, nel 1896, il centro cittadino.

Se i palazzi sono "volti di pietra" per dirla con Piero Bargellini, quei porticati e la torre dell'orologio diventeranno facce amiche dei lughesi. Ispiravano aria paesana di festa, coi rintocchi della torre che scandivano i tempi della vita cittadina.

Ho dei ricordi, lontani purtroppo, di quegli ultimi anni '30: il caffè di Nitughi, con la signora Gigina, il bar Vittorio Veneto, il caffè "de' spanciuu" e le altre attività commerciali.

Nel 1940 la sciagurata demolizione, per costruire la Cassa di Risparmio. Mi astengo dal formulare aggettivi di ordine estetico: bastano i confronti, ma è significativo il confronto tra la vivacità di quei porticati e l'attuale funereo loggiato.

Allora non ci furono né potevano esprimersi significative opinioni avverse alle decisioni prese "dall'alto", come suol dirsi.

Il regime, incattivito dai presagi di guerra, non tollerava critiche. Questo restauro è l'ultima occasione per ridare decoro a quel che resta della vecchia Lugo, e stavolta i lughesi potranno essere partecipi delle decisioni da prendere. Ne sono direttamente interessati. Confidiamo che non prevalgano esigenze mercantilitistiche o i cosiddetti criteri funzionali: amministrazione comunale permettendo. I lughesi si aspettano molto.

Raffaele Gaelotti

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO  
 NUOVO DIARIO 26/9  
**Prove generali  
 di nuove alleanze**

Dunque, facciamo i conti. Fino a 2,5 miliardi verranno al Comune dagli Istituti Riuniti di Lugo, vendendo le proprietà degli Enti di Assistenza ai minori (orfani e orfane) per la costruzione del nuovo asilo nido in Viale Europa. A tutt'oggi è sconosciuta la convenienza economica, per gli assistiti, di questa operazione lenta e macchinosa avviata nell'ottobre '95 e tutt'ora alla fase di un progetto preliminare con ancora qualche perplessità.

Sono parecchie, invece, le motivazioni con cui la Fondazione della Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo finanzia le attività del Comune. Stando solo alla seduta di giovedì 17/9: 200 milioni per la stagione lirica '98-'99, 130 milioni per una piastra sportiva polivalente, 180 milioni per l'assistenza, 40 milioni per un automezzo e 51 milioni per un dottorato di ricerca in "discipline dello spettacolo".

Infine, costerà circa 500 milioni al Centro Sociale "Cà Vecchia" di Voltana ampliata la propria sede, di pro-

prietà comunale, per poter dare spazio alle esigenze crescenti dei propri soci e dell'intera popolazione.

Insomma, per concludere, molte cose ma con soldi di altri. Cosa che, amministrativamente parlando, è possibile. Ma che fa a pugni con ogni discorso di sussidiarietà corretta.

E' un grave segno di decadimento che l'esercizio della carità venga delegata al Comune perché al rapporto personale si sostituisce quello istituzionale, per forza di cose freddo e burocratico di fronte al quale il bisogno più vero della gente, quello di essere condotta al vero significato della vita, impallidisce e scompare. Così come, da parte delle istituzioni della società, rinunciare a parte delle funzioni che si esercitano - girando parte delle risorse del Comune - vuol dire ridurre la propria partecipazione alla creazione di una realtà sociale più autonoma e più libera dai condizionamenti del potere.

**Angelo Camanzi,  
 Capogruppo PPL/CDU  
 Lugo**

**Troppo ristretto  
 l'ambito comprensoriale**

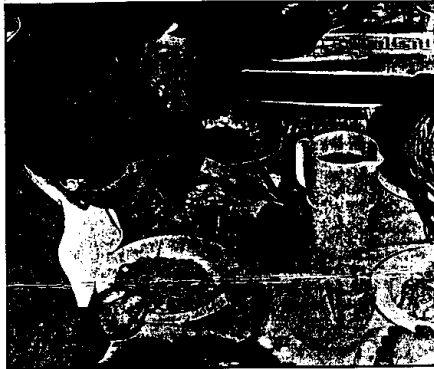
NUOVO DIARIO  
 26/9

I nove comuni dell'ex comprensorio lughese, più il comune di Russi, stanno prendendo rilevanti decisioni "concordate". Dall'unificazione della gestione di alcuni servizi, alla definizione di un piano d'Area, all'unificazione dei due Consorzi Coseco e Sedarco, fino all'istituzione di una "formale" Assemblée dei Sindaci.

Uno spunto di riflessione sulla necessità di una dimensione meno ristretta nella gestione dei servizi è venuto, nei giorni scorsi, da Frediano Baldi, il nuovo presidente di Area Ravenscovi. "Dobbiamo valutare - scrive il nuovo presidente - il rapporto costi-benefici, gli impianti, le esperienze, le risorse, il tutto per organizzarli al meglio, superando elementi di municipalismo. L'iniziativa della Provincia a questo proposito è interessante e positiva".

Ma nel passo successivo della sua nota Baldi è ancora più preciso. "Le cose - specifica infatti il presidente di Area - impongono un sostanziale passo in avanti: nel settore dell'acqua, come in quello del ciclo dei rifiuti, la dimensione ottimale potrebbe essere quella comprendente, oltre alla nostra, anche le province limitrofe, o parte di esse".  
 "In un simile contesto - conclude Baldi - vanno ricercate sinergie con Romagna Acque, mentre per il ciclo dei rifiuti una tale dimensione territoriale manifesta tutta la sua validità per un uso razionale degli impianti esistenti".

# Tanti gli appuntamenti per bimbi e insegnanti



Sarà una giornata interamente dedicata all'infanzia quella di sabato 26 settembre a Lugo. Si comincia al mattino con un convegno, dal titolo "Definire una scuola di buona qualità" (riflessioni, provocazioni e indicazioni), in programma alle ore 8,30 nella sala polivalente del centro sociale "Il Tondo" (Via Lumagni 3). Dopo l'intervento introduttivo di Daniele Ferrieri, assessore alle politiche sociali del Comune di Lugo sono previste numerose relazioni di operatori del settore: Ombretta Cortesi, pedagogista dei Comuni del distretto di Lugo, insegnanti della scuola dell'infanzia comunale Capucci di Lugo, F. Caggio, pedagogista, A. Gariboldi, pedagogista, R. Facchini, ispettrice tecnica ministeriale.

Seguirà il dibattito. Nel pomeriggio, alle ore 15,30, al Centro Sociale "Il Tondo" e nei giardini pubblici, appuntamento con "Bimbinifesta '98", un'iniziativa che vede coinvolte tutte le scuole dell'infanzia 0-6 anni, pubbliche e private, del Comune di Lugo. La manifestazione, dedicata ai bambini e ai genitori della città, è organizzata dal Comune (assessorato alla pubblica istruzione e politiche sociali) attraverso il lavoro di coordinamento del Centro per le famiglie.

Ma le iniziative dedicate all'infanzia non finiscono qui. Il convegno di sabato 26 settembre, infatti, è il primo appuntamento del progetto 0-6 anni "Per una cultura della qualità nella scuola dell'infanzia" che vede coinvolti tutti i Comuni del comprensorio lu-

ghese, il Provveditorato agli Studi e l'Ausl di Ravenna (distretto di Lugo) e che proseguirà nei prossimi mesi con due incontri che si terranno a Fusignano, il 24 ottobre, nella sala "Il Granaio", sul tema "Una scuola dell'infanzia abitata dai bambini" e ad Alfonsine, il 28 novembre, nella "Sala Gulliver", dove si parlerà di "Fare scuola: percorsi, progetti, didattiche". "L'idea che sostiene questa iniziativa - afferma Daniele Ferrieri - è quella della promozione del raccordo tra le diverse scuole dell'infanzia al fine di realizzare una effettiva collaborazione tra i differenti servizi, in particolare quelli rivolti ai bambini da 3 a 6 anni, tenendo conto della necessità di dare continuità ai contenuti esplicitati nei precedenti progetti formativi e di porre al centro del confronto il tema della qualità della scuola per l'infanzia".



L'Assessore Ferrieri



NUOVO DIARIO  
 26/9  
**Il delirio dell'economia**

La Pro Loco, il centro sociale "Il Tondo", il centro studi Frassati, la PGS e il Movimento Internazionale di Riconciliazione, con il patrocinio del Comune, della Provincia, della Regione e della Camera di Commercio nell'ambito dell'iniziativa "Lugo città d'Europa", per venerdì 25 settembre, alle ore 18,30, un convegno dal titolo "Il delirio dell'economia, i limiti della competitività". Dopo il saluto dell'Assessore alla programmazione economica del Comune di Lugo, Gaetano Graziani, la relazione sarà tenuta da Rodrigo Andres Rivas, economista e giornalista cileno, già insegnante in diverse Università sia in Italia che in America Latina. Dal 1980 al 1985 Rivas ha diretto il Centro Studi di Politica Internazionale e dal 1986 al 1989 Radio Popolare ed ha al suo attivo una trentina di pubblicazioni su temi di economia e di politica internazionale. Il programma del convegno, che si terrà nella sala polivalente del centro sociale "Il Tondo" di via Lumagni 30, prevede poi alle 20 una cena-buffet e alle 20,45 la ripresa dei lavori con il dibattito e la relazione finale.

A.A.

# Polemiche su tutto, tranne che sulla famiglia

Per una seduta, quella precedente, calma e corta, eccome un'altra lunga e nervosa. Merito dei molti punti caldi dell'OdG, a partire dal progetto preliminare del nuovo asilo-nido da costruire nel terreno compreso tra Viale Europa, Via Viola e Via F.lli Cervi. La struttura comprenderà tre sezioni a tempo normale, una maxi sezione (da 3 a 36 mesi) per i bimbi a part-time, il Centro Famiglie e il Centro Giochi. Il tutto, terreno compreso, a 3,8 miliardi dei quali, finora, ben 2 (ma con il concorso fino a 2,5) provenienti dalle Opere Assistenziali degli Orfani e delle Orfane all'interno degli Istituti Riuniti di Assistenza di Lugo. Sulla forma del finanziamento, e soprattutto sul ritorno economico agli Istituti per Minori, è stata finora polemica tra sordi con CDU e Forza Italia da una parte e la maggioranza PdS-PPI-Verdi dall'altra. Giovedì c'è stata l'ennesima puntata con Camanzi e Russino, rispettivamente capigruppo PPI/CDU e Rinnoviamo Lugo/Forza Italia, a ripetere i motivi del proprio dissenso e la maggioranza a tacere. Andati al voto, al no di CDU e FI si è aggiunto quello del Pavaglione (PVG) mentre al sì scontato di PdS/DS, PPI/PPI e Verdi si sono aggiunti Rifondazione Comunista (RC) e Italia Tricolore (IT).

Questa strana maggioranza, con l'astensione di CDU, RI/FI e PVG, si è riproposta sul progetto dei lavori di ampliamento dell'immobile di proprietà comunale che a Voltana ospita il Centro Sociale "Cà Vecchia" sulla cui funzione tutto il Consiglio è d'accordo; non a caso il rinnovo ventennale del comodato d'uso è stato approvato all'unanimità. Il motivo del contendere, quindi, è stato tutto nella modalità inconsueta con cui si è proceduto all'approvazione di un progetto dal costo di 500 milioni a totale carico del Centro Sociale in deroga al PRG attuale (in area verde non si può costruire) ma totalmente in regola con il nuovo PRG che

però è ancora da approvare. Anche qui Camanzi e Russino hanno rilevato l'incongruenza, certo coperta dall'art. 88 del Regolamento edilizio, ma che fa a pugni con la logica. Da qui il voto diversificato. Dove la Giunta, invece, non ha potuto far finta di nulla è stato sull'enormità della spesa (640 milioni) per la ristrutturazione della sala consiliare. E' un progetto consistente che comprende il rifacimento totale degli arredi e degli impianti, che rimpicciolisce l'arco d'entrata e prevede una piccola tribuna per il pubblico. E' stato Lama, RC, ad aprire il fuoco di fila dei dubbi, seguito a ruota da Camanzi, capogruppo CDU, da Russino,

Lugo per la promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio e l'attivazione di un posto aggiunto del dottorato di ricerca in discipline dello spettacolo. Grazie a questi protocolli il comune riceve 220 milioni per l'esercizio dell'assistenza, 130 milioni per la nuova area sportiva nel Largo Corelli e 50 milioni per un dottorato di ricerca culturale. Qui è stato Russino, capogruppo FI, a rilevare la portata consistente dei fondi ricevuti in qualche modo "distratti" dall'attività assistenziale propria della Fondazione. E aggiungendo la mancata formalizzazione del dottorato di ricerca in agricoltura, anche questo pagato dalla Fonda-

ma di prosa che prevede "La ragione degli altri" di Pirandello, "Il gabbiano" di Cecov, "E ballando... ballando" di Giancarlo Sepe, "Puntilla e il suo servo Matti" di B. Brecht, "Il crepuscolo delle madri" di Mara Cantoni e Moni Ovadia e "Caterina dei medici" di Paolo Poli. Legato a questo, si aggiunge "Nuova generazione" con alcuni testi giovani di molto interesse: "Carta canta" di Raffaello Baldini, "Come naufraghi in un mare di città" di Ugo Chiti, "Olivetti" di Laura Curino, "Il mitico II" di Alessandro Benvenuti e "Privacy" di Ducio Camerini. Il tutto per un deficit complessivo, tra il '98 e '99, pari a 236 milioni (207 di entrate, 443 di uscite). E qui

Fontana, IT, ha riproposto le sue idee in materia trovando il doppio "no" dell'assessore Facchini. Andati al voto, alla maggioranza si è unita RC mentre CDU, PVG e FI si sono astenuti con il doppio no di IT. Unica eccezione, il sì di Baldinini, RI, al programma teatrale.

A questo punto della seduta c'era da discutere l'accordo di programma per l'adozione del piano territoriale di intervento a partire dalla legge 285/97, la "legge Turco" contro la pedofilia. Si aspettava un'aperta polemica, già preannunciata in Commissione di Dipartimento da Zama, RC, su un documento di base che pone "la famiglia al centro" delle politiche sociali e che intende muoversi decisamente per la prevenzione dell'aborto. Invece, a sorpresa, dopo un paio di citazioni antifamiliastiche che hanno seguito gli interventi a favore di Camanzi, capogruppo CDU, Baldinini, RI, Galletti, Verdi e Giangrandi, PDS/DS, anche Zama, RC, ha espresso un voto a favore del documento prima criticato.

Infine, a fine seduta, è tutto tornato a posto con PDS/DS, PPI e Verdi ad approvare l'ennesima variazione al bilancio '98 mentre si sono astenuti CDU, RI, PVG, RC e IT.

Prossima seduta, giovedì 1 ottobre.

A.C.



capogruppo FI e da Galli, capogruppo PPI, mentre Fontana, capogruppo IT, ha aggiunto di suo l'esigenza di avere nella nuova sala l'immagine di Compagnoni. Il risultato di tante voci è stata la debole difesa del progetto così com'è da parte del Sindaco Roi e la proposta di rinvio formulata dal Vicesindaco Cavina, per rivedere i costi del progetto stesso.

I problemi per la Giunta non sono finiti qui, anche se l'inedita maggioranza PDS/DS, PPI, RC e IT si è riprodotta per difendere i protocolli d'intesa tra il Comune di Lugo e la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di

zione, ma ancora in alto mare. Da qui, complessivamente, il voto di astensione di CDU, FI e PVG. Le ultime scintille, infine, sono volate sulla politica culturale grazie all'approvazione dei programmi per la stagione lirica e la stagione di prosa 1998/99. Il primo prevede sul '98 "L'italiana in Algeri" di Luigi Mosca e nel '99 "Elena da Feltre" di Saverio Mercadante. La sola prima opera prevede un deficit di 244 milioni (772 di uscite contro 528 di entrate delle quali 200 dalla Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo e altri 200 dalla Regione Emilia-Romagna). Più ricco è invece il program-

ma di prosa che prevede "La ragione degli altri" di Pirandello, "Il gabbiano" di Cecov, "E ballando... ballando" di Giancarlo Sepe, "Puntilla e il suo servo Matti" di B. Brecht, "Il crepuscolo delle madri" di Mara Cantoni e Moni Ovadia e "Caterina dei medici" di Paolo Poli. Legato a questo, si aggiunge "Nuova generazione" con alcuni testi giovani di molto interesse: "Carta canta" di Raffaello Baldini, "Come naufraghi in un mare di città" di Ugo Chiti, "Olivetti" di Laura Curino, "Il mitico II" di Alessandro Benvenuti e "Privacy" di Ducio Camerini. Il tutto per un deficit complessivo, tra il '98 e '99, pari a 236 milioni (207 di entrate, 443 di uscite). E qui Fontana, IT, ha riproposto le sue idee in materia trovando il doppio "no" dell'assessore Facchini. Andati al voto, alla maggioranza si è unita RC mentre CDU, PVG e FI si sono astenuti con il doppio no di IT. Unica eccezione, il sì di Baldinini, RI, al programma teatrale.

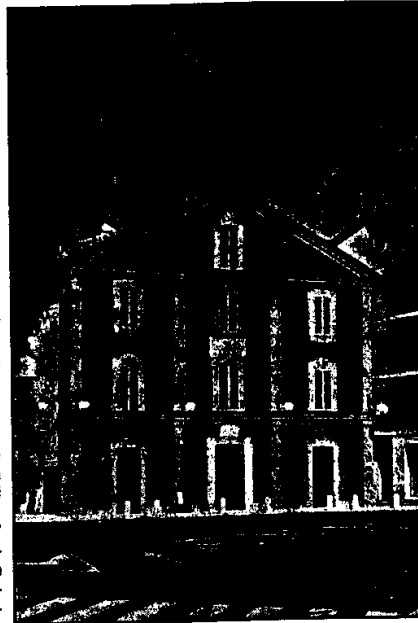
TEATRO ROSSINI

# Presentata la Stagione Teatrale '98-99

È stato presentato, dall'Assessore alla Cultura Piero Facchini, il cartellone della stagione di prosa del Teatro Rossini. Un cartellone che si presenta davvero di grande interesse, sia per i titoli che per i protagonisti.

Il sipario si alzerà il 1° dicembre, con repliche il 2, 3 e 4, con Luigi Pirandello, "La ragione degli altri", rappresentato dal Teatro Stabile dell'Umbria, con Annamaria Guarnieri, Paola Mannoni, Luciano Virgilio e Franco Mezzera per la regia di Massimo Castri.

Il 14, 15, 16 e 17 gennaio, "Il gabbiano" di Anton Cechov con Valeria Moriconi e Corrado Pani e la regia di Maurizio Scaparro; ancora il 22, 23 e 24 gennaio (alle 16,30 e alle 20,30) "La Comunità Teatrale" presenterà "E ballando... ballando" di Giancarlo Sepe.



Il 5, 6 e 7 febbraio (ancora due spettacoli alle 16,30 e alle 20,30), "Puntilla ed il suo servo Matti" di Bertold Brecht, con Pino Micol, Giuseppe Cedema e Stefania Barca, per

la regia dello stesso Micol. Sicuramente un graditissimo ritorno. Moni Ovadia, il 16, 17, 18 e 19 febbraio ne "Il crepuscolo delle madri". Chiuderà Paolo Poli il 2, 3, 4 e 5 marzo ne il suo "Caterina dei Medici".

La campagna abbonamenti avrà inizio il 3 ottobre, con i posti di platea al prezzo di Lire 165.000 gli interi, 150.000 i ridotti e 99.000 per la Carta Verde e quelli di galleria a 140.000, 125.000 e 84.000. I biglietti per i singoli spettacoli costeranno invece rispettivamente, 35.000, 32.000 e 21.000 e 28.000, 25.000 e 17.000, mentre i

biglietti di loggione costeranno 15.000 lire. Per informazioni e prenotazioni ci si deve rivolgere alla biglietteria del teatro di piazza Cavour 17, tel. 38542. A.A.

## Gli alunni del "Compagnoni" hanno incontrato il Sindaco

I futuri ragionieri del Compagnoni di Lugo, hanno iniziato l'anno scolastico 1998/99 incontrando il Sindaco Roi. L'intervista ha avuto come tema centrale "la responsabilità degli amministratori degli enti pubblici". L'invito è stato rivolto al sindaco di Lugo dagli studenti della Classe 5<sup>F</sup> I.G.E.A. nell'ambito dello svolgimento dell'area di progetto che li vuole impegnati accanto al responsabile finanziario del Comune di Lugo Rag. Paolo Dal Monte nella stesura del bilancio di un comune virtuale.

Mario Basso

## Termina il divieto di somministrazione di alimentari contenenti uova crude

Terminerà mercoledì 30 settembre il divieto di somministrazione, nei locali di ristorazione pubblica e collettiva, negli esercizi alberghieri e in tutti gli esercizi di ospitalità situati nel territorio comunale di Lugo, di prodotto alimentari contenenti uova crude e non sottoposti, prima del consumo, a trattamento termico. Il divieto era scattato il 23 giugno, in seguito ad un'ordinanza del sindaco di Lugo Maurizio Roi, allo scopo di prevenire il verificarsi di episodi di tossinfezione alimentare da siamonelle, in genere più frequenti nel periodo estivo.

## Palcoscenico napoletano

Spazio ai compositori partenopei Luigi Mosca e Saverio Mercadante per le due produzioni liriche '98-'99 del Teatro Rossini.

Lugo. Sono due le produzioni della stagione lirica '98/'99 del Teatro Rossini, entrambe inserite in quel programma di riorganizzazione dell'attività lirica del teatro lughese, articolato nella ricerca e nello studio del patrimonio storico del teatro musicale, e nella produzione di opere di giovani compositori da proporre in prima rappresentazione assoluta. Il tutto, in collaborazione con la Fondazione Toscanini. Si parte con "L'Italiana in Algeri", dramma giocoso in due atti di Angelo Anelli, su musica di Luigi Mosca, napoletano vissuto a cavallo fra sette e ottocento, la cui opera (del 1808, cinque anni prima della ben più celebre composizione rossiniana) va in scena il 17, 19 e 21 novembre 1998. Di

Franco Ripa di Meana la regia. Fra gli interpreti principali, Stefano Rinaldi Milani, Cristiano Cremonini, Elena Belfiore. Sul podio, il maestro Andrea Molino. Il 16, 18 e 20 aprile 1999, poi, è la volta di "Elena da Feltre", dramma tragico in tre atti che Saverio Mercadante compose nel 1838, su libretto di Salvatore Cammarano. Guidati dalla regia di Fabio Sparvoli e dalla bacchetta di Enrique Mazzola, si esibiranno, fra gli altri, Gregory Bonfatti, Elena Rossi e Davide Barocelli. In buca, per entrambe le produzioni, l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna "Arturo Toscanini"; sul palco, il Coro dell'Associazione Culturale Master.

A.F.